



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (art. 26 D.Lgs. 81 del 2008)

04/05/2022 Rev. 0

Oggetto appalto:	Apertura al pubblico e gestione delle visite guidate al sito monumentale della Torre di Rossenella
Nome appaltatore:	
Luogo di svolgimento delle lavorazioni:	Torre di Rossenella, loc.Rossenella (RE)

Comune di Canossa

Sede di:

Piazza Matteotti, 28 – 42026 Ciano D'Enza (RE)



In collaborazione con:



Sistema di Gestione
della Qualità
Certificato ISO 9001

ALS PROJECT s.r.l. a socio unico
Via D.F.Cecati, 13/G - 42123 Reggio Emilia
Tel. 0522.326285 - Fax 0522.080406
info@ambientelavorosalute.com

www.ambientelavorosalute.com

C. F. e P. IVA 02694470358
Rea: RE - 305289
Capitale sociale 10.000€

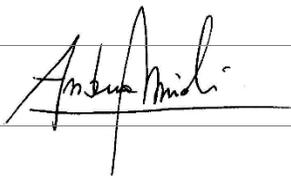
Società del gruppo
Ambiente Lavoro Salute

Sommarrio

1.PREMESSA / FIRME	4
1.1. PREMESSA - FUNZIONI E RUOLI :	5
1.2 ANALISI DEI RISCHI ED INTERVENTI DA ATTUARE	11
1.3 PRECISAZIONI	43
2. DATI CARATTERISTICI APPALTO	44
3. DATI GENERALI COMMITTENTE.....	45
4. DATI GENERALI APPALTATORE.....	46
5. DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE	47
6. RISCHI DA INTERFERENZE	49

REVISIONE	DEL	MODIFICHE APPORTATE
0	04/05/2022	Redazione ex novo

1.PREMESSA / FIRME

COMMITTENTE	DATA __/__/__, FIRME
Il datore di lavoro Sig. BOLONDI LUCA	
L'RSPP, Ing. MUZZIOLI ANDREA	
Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza Sig. CIPRIANO FERRARI	

APPALTATORE	DATA __/__/__, FIRME PER INTEGRALE CONDIVISIONE DELLA PRESENTE
Il datore di lavoro Sig. _____	
L'RSPP, Sig. _____	
Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza Sig. _____	

1.1. PREMESSA - FUNZIONI E RUOLI :

Il presente mansionario si pone l'obiettivo di indicare i compiti affidati alle diverse figure coinvolte ai fini della corretta applicazione delle diverse norme legislative e regolamentari in tema di salute e sicurezza dei lavoratori.

Mansione	Procedure per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione
Datore di lavoro	<p>Assicura il funzionamento del presente mansionario</p> <p>Garantisce la presenza degli addetti antincendio e Primo Soccorso</p> <p>Predisporre i documenti di valutazione dei rischi ed i programmi di miglioramento</p> <p>Predisporre la sorveglianza sanitaria</p> <p>Garantisce la corretta manutenzione degli impianti, locali, ecc.</p> <p>Predisporre le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.</p> <p>Garantisce la denuncia degli impianti e le loro verifiche di legge obbligatorie (impianto di terra, apparecchi di sollevamento, ascensori, ecc.)</p> <p>nomina il medico competente in medicina del lavoro in relazione ai rischi presenti ed ai lavoratori esposti</p> <p>applica le procedure per le lavoratrici gestanti in accordo al D.Lgs. 151/01</p> <p>Consegna i dispositivi di protezione individuale ai lavoratori facendone firmare l'apposito modulo</p>

	<p>Vigila sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;</p> <p>Nomina il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione .</p> <p>Assicura la redazione del Documento di valutazione del rischio .</p>
Dirigente	<p>Garantisce la presenza degli addetti antincendio e Primo Soccorso</p> <p>Predispone i programmi di miglioramento in materia di sicurezza ed igiene del lavoro .</p> <p>Predispone la sorveglianza sanitaria .</p> <p>Garantisce la corretta manutenzione degli impianti, locali, ecc. .</p> <p>Garantisce la denuncia degli impianti e le loro verifiche di legge obbligatorie (impianto di terra, apparecchi di sollevamento, ascensori, ecc.).</p> <p>Formalizza i provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori che non rispettano le prescrizioni in materia di Sicurezza sul Lavoro.</p> <p>Adempie agli obblighi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori di cui agli articoli 36e 37 del D.Lgs. 81/2008.</p> <p>Adempie agli obblighi di formazione per i preposti ai sensi dell' art. 37 comma 7 del D.Lgs. 81/2008.</p> <p>Consente ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.</p> <p>Elabora il documento di cui all'articolo 26, comma 3 (Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti), e, su richiesta del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ne consegna tempestivamente copia allo stesso.</p>

	<p>Predisporre tutto quanto sia necessario per porre in grado i Preposti di svolgere i compiti a loro delegati in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Assicura l'acquisto, in collaborazione con i Preposti, delle forniture, prestazioni, attrezzature di lavoro ed ogni altro strumento atto a prevenire infortuni sul lavoro o malattie professionali.</p> <p>Verifica che i Preposti assolvano alle funzioni delegategli in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Programma e attua gli interventi che si renderanno necessari in funzione della valutazione dei rischi, per altre problematiche rilevate la cui soluzione possa ridurre i rischi presenti nell'azienda, così come del controllo della puntuale applicazione delle procedure, controlli e verifiche, previste nei vari documenti allegati al Documento di Valutazione dei Rischi, in tale funzione sarà assistito dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</p>
Preposto	<p>Collabora nella individuazione dei rischi presenti presso gli ambienti di lavoro e nel trovare le soluzioni per gli interventi di protezione.</p> <p>Predisporre quanto necessario per la programmazione e attuazione degli interventi che si renderanno necessari in funzione della valutazione dei rischi, così come accerta la puntuale applicazione delle procedure, controlli e verifiche, previste nei vari documenti allegati al Documento di Valutazione dei Rischi (ai sensi del D.Lgs 81/2008) e/o aventi attinenza con le problematiche relative alla Sicurezza sul lavoro e prevenzione incendi; in tale funzione si avvarrà della collaborazione del Dirigente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione .</p> <p>Dà attuazione alla esecuzione degli interventi programmati in materia di sicurezza sul lavoro così come indicatogli dal Dirigente.</p> <p>Collabora con il Dirigente nella determinazione e identificazione delle risorse economiche, organizzative e strumentali, necessarie per l'attuazione delle misure prevenzionali occorrenti a garantire la sicurezza sul lavoro e prevenzione incendi</p>

Controlla che le macchine le attrezzature ed i materiali acquistati, o comunque di cui si acquisisce la disponibilità, per lo svolgimento dell'attività rispondano alle caratteristiche previste dalla normativa relativa alla sicurezza sul lavoro anche avvalendosi dei pareri in merito del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Assicura l'acquisto, in collaborazione con il Dirigente, delle forniture, prestazioni, attrezzature di lavoro ed ogni altro strumento atto a prevenire infortuni sul lavoro o malattie professionali.

Informa i lavoratori circa i rischi specifici cui sono esposti.

Gestisce la mano d'opera nell'azienda fornendo chiare indicazioni esecutive oltre a precise indicazioni circa l'uso di macchine e attrezzature.

Promuove la cooperazione ed il coordinamento ai fini prevenzionali, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese presenti sul luogo di lavoro, con le imprese appaltatrici o i lavoratori autonomi presenti nell'azienda.

Verifica che vengano correttamente applicate da parte dei lavoratori le varie procedure operative in materia di Sicurezza sul Lavoro e prevenzione incendi.

Verifica il concreto utilizzo di tutti gli strumenti antinfortunistici forniti ai lavoratori (dispositivi di protezione individuali) e controlla che i lavori si svolgano nel rispetto delle prescritte misure di sicurezza con attenzione e prudenza.

Fa rispettare ai lavoratori a lui subordinati ed alle eventuali imprese specializzate operanti nell'azienda le disposizioni in materia di prevenzione infortuni, igiene sul lavoro.

Programma un'efficace opera di manutenzione ed aggiornamento delle attrezzature e dei macchinari da utilizzare, al fine di garantire la rispondenza alle normative di sicurezza ed evitare che dalle stesse possano derivarne pericoli per la sicurezza del lavoro

	<p>e la prevenzione incendi.</p> <p>Valuta l'idoneità a svolgere una corretta opera di manutenzione sia da parte dei singoli operai dipendenti sia da parte delle imprese o dei lavoratori autonomi a cui eventualmente vengano affidati particolari interventi.</p> <p>Qualora dovesse rilevare nuove situazioni di pericolo o rischio per i lavoratori non valutate in sede di Documento di valutazione dei rischi, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, sarà sua cura darne tempestiva segnalazione al Servizio di Prevenzione e Protezione per valutare unitamente allo stesso Servizio e al Dirigente, la necessaria definizione di provvedimenti e/o procedure del caso</p> <p>Consegna i dispositivi di protezione individuale ai lavoratori facendone firmare l'apposito modulo</p> <p>Applica la procedura per le lavoratrici gestanti in accordo al D.Lgs. 151/01.</p>
--	--

Mansione	Procedure per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<p>Individua i fattori di rischio, valuta i rischi, e individua le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro.</p> <p>Elabora proposte per i programmi di informazione e formazione dei lavoratori.</p> <p>Elabora, per quanto di competenza, delle misure di prevenzione e protezione e dei sistemi di controllo di tali misure.</p> <p>Informa i lavoratori sui rischi generici e specifici presenti.</p> <p>Elabora le procedure di sicurezza per le attività aziendali.</p>
Medico Competente	<p>Collabora con il datore di lavoro e con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione alla predisposizione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori.</p>

Custodisce le cartelle sanitarie.

effettua gli accertamenti sanitari ai lavoratori per i quali la valutazione dei rischi ne ha messo in evidenza la necessità.

esprime giudizi di idoneità alla mansione specifica al lavoro.

istituisce ed aggiorna, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria da custodire presso il datore di lavoro con salvaguardia del segreto professionale.

fornisce informazioni ai lavoratori rispetto agli accertamenti sanitari e contribuisce a realizzare gli interventi di informazione e formazione previsti sui rischi.

visita gli ambienti di lavoro congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

1.2 ANALISI DEI RISCHI ED INTERVENTI DA ATTUARE

Il RISCHIO viene definito come il risultato del prodotto della PROBABILITA' di un evento per il DANNO che potrebbe succedere in seguito al verificarsi dell'evento, e viene comunemente rappresentato dalla formula $R = P \times D$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale, avente per ascisse la gravità del danno e per ordinata la probabilità del suo verificarsi.

Matrice 4x4 (Probabilità x Danno)

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa

3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	danno lieve
2	Medio	incidente che non provoca ferite e/o malattie ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);

4	Molto grave	incidente/malattia mortale incidente mortale multiplo
---	-------------	--

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore.
Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

$R > 8$	Rischio elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
$4 \leq R \leq 8$	Rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
$2 \leq R \leq 3$	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
$R = 1$	Rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

Riferimenti normativi

Nell'elaborazione dell'aggiornamento del documento le principali Norme alle quali è stato fatto riferimento, sono le seguenti:

Per la prevenzione degli infortuni sul lavoro:

L. 1 marzo 1968 n. 186 – Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici

D.P.R. n° 459 del 24 luglio 1996 - Regolamento concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine

Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

DECRETO LEGISLATIVO 3 agosto 2009 n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Igiene del lavoro

D. Lgs n. 475 del 4 dicembre 1992 – Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale

- DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2001, n. 151 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53

L. 30 marzo 2001, n. 125 - Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati

D.M. N°388 del 15/07/2003 - Regolamento recante disposizioni sul Primo Soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni

Provvedimento 16 marzo 2006 - Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità' o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.(Repertorio atti n. 2540).

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per la prevenzione degli incendi, delle esplosioni e la gestione delle emergenze aziendali:

D.P.R. n° 689 del 26 maggio 1959 - Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del comando del corpo dei vigili del fuoco

D.M. (Interni) 16 febbraio 1982 - Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi

D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37 – regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59

D.M. 10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

D.P.R. 23 marzo 1998, n° 126 – Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva

D.M. 7 gennaio 2005 – omologazione antincendio degli estintori portatili

Norma UNI EN 1127-1 – Atmosfere esplosive – Prevenzione dell'esplosione e protezione contro l'esplosione (Concetti fondamentali e metodologia)

Norma tecnica C.E.I. EN 60079-10 (Norma C.E.I. 31-30) Costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas. Parte 10: Classificazione dei luoghi pericolosi

Guida tecnica C.E.I. 31-35 seconda edizione – Costruzioni elettriche potenzialmente esplosive per la presenza di gas. Guida all'applicazione della Norma C.E.I. EN 60079-10 (C.E.I. 31-30). Classificazione dei luoghi pericolosi

Norma tecnica CEI EN 50281-3 (Norma C.E.I. 31-52) – Costruzioni per atmosfere esplosive per la presenza di polvere combustibile. Parte 3: Classificazione dei luoghi dove sono o possono essere presenti polveri combustibili

Commissione delle Comunità Europee COM(2003) 515 definitivo – Comunicazione della commissione relativa alla Guida di buone prassi a carattere non vincolante per l'attuazione della direttiva 1999/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per la tutela dei minori sul lavoro:

Legge n° 977 del 17 ottobre 1967

D.Lgs. n° 345 del 4 agosto 1999

D.Lgs. n° 262 del 18 agosto 2000

Altri riferimenti normativi:

ISO 11228 (parti 1-2-3)

UNI EN 1005

Linee guida

Termini e definizioni

Accessori di imbracatura	Accessori di sollevamento che servono alla realizzazione o all'impiego di una braca, quali ganci ad occhio, maniglie, anelli, golfari, ecc.
Accessori di sollevamento	Componenti o attrezzature non collegate alle macchine e disposte tra la macchina e il carico oppure sul carico per consentirne la presa.
Additivi	Sostanze chimiche addizionali aggiunte alle materie prime al fine di ottimizzarne il risultato.
Adempimento	Risultati misurabili del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, riferiti al controllo dei rischi nell'ambito lavorativo, basato sugli obiettivi e la politica per la Sicurezza del Lavoro. La misurazione degli adempimenti include la misurazione dei risultati e delle attività di gestione per la Sicurezza.
Aerazione naturale	Si intende un locale provvisto di finestra o apertura verso l'esterno del fabbricato che consenta l'aerazione naturale dello stesso.
Affollamento	Numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.
Agente	L'agente chimico, fisico, biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

Agente biologico	Qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.
Agente cancerogeno	Una sostanza alla quale è attribuita la menzione R 45 "Può provocare il cancro" o la menzione R 49 "Può provocare il cancro per inalazione".
Agente chimico	Qualsiasi elemento o composto chimico come si presenta allo stato naturale oppure come viene prodotto da qualsiasi attività lavorativa, prodotto sia intenzionalmente che non intenzionalmente e collocato o meno sul mercato.
Agenti chimici pericolosi	Agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modifiche, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto decreto.
Allergene	Agente in grado di sviluppare patologia allergica nei soggetti predisposti.
Apparecchio	Per apparecchi si intendono le macchine, i materiali, i dispositivi fissi o mobili, gli organi di comando, la strumentazione e i sistemi di rilevazione e di prevenzione che, da soli o combinati, sono destinati alla produzione, al trasporto, al deposito, alla misurazione, alla regolazione e alla conversione di energia e/o alla trasformazione di materiale e che, per via delle potenziali sorgenti di innesco che sono loro proprie, rischiano di provocare un'esplosione.
Aree a rischio di esplosione	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da richiedere l'attuazione di misure di

protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori interessati vengono definite "zone a rischio di esplosione".

Atmosfera esplosiva

Per atmosfera esplosiva si intende una miscela di aria, in condizione atmosferiche, con sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri, in cui, a seguito dell'accensione, la combustione si propaga all'intera miscela incombusta.

Atmosfera esplosiva pericolosa

Atmosfera esplosiva presente in un ambiente in quantità pericolose per la salute e la sicurezza delle persone.

Attrezzatura

Si intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro.

ASL

Azienda sanitaria locale, è l'ente pubblico che gestisce i servizi sanitari ed è il principale organo di controllo.

Campionatore personale

Un dispositivo applicato alla persona che raccoglie campioni di aria nella zona di respirazione.

Campo elettromagnetico

Si intende la regione di spazio in cui esistono forze elettriche e magnetiche generate da apparecchiature, strumenti, ecc.

Cancerogeno

In grado di provocare il cancro (indicato con le frasi di rischio H350 o H350i).

Cantiere temporaneo o mobile

cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: «cantiere»: qualunque luogo in cui si effettuano

lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X del D.Lgs. 81/08

Cartella sanitaria e di rischio

Documento del lavoratore redatto dal medico competente in cui sono segnate, oltre ai rischi cui è esposto, i risultati delle visite periodiche, gli esami e i giudizi di idoneità, è conservata in azienda e può accedervi solo il medico o il lavoratore; "segue" il lavoratore ad ogni cambio di azienda.

Classificazione in zone

Le aree a rischio di esplosione sono ripartite in zone in base alla frequenza e alla durata della presenza di atmosfere esplosive. (direttiva 1999/92/CE)

Colore di sicurezza

Un colore al quale è assegnato un significato determinato.

Committente

Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Componente di sicurezza

Un componente, purché non sia un'attrezzatura intercambiabile, che il costruttore o il suo mandatario stabilito nell'Unione europea immette sul mercato allo scopo di assicurare, con la sua utilizzazione una funzione di sicurezza e il cui guasto o cattivo funzionamento pregiudica la sicurezza o la salute delle persone esposte.

Concentrazione limite di ossigeno

Massima concentrazione di ossigeno in una miscela di sostanza infiammabile e aria e un gas inerte, nella quale non si verifica un'esplosione, determinata in condizioni di prova specificate.

Condizioni atmosferiche

Per condizioni atmosferiche generalmente si intende una temperatura ambiente che varia da -20°C a 60°C e una pressione compresa tra 0,8 bar e 1,1 bar (linee direttive ATEX, direttiva 94/9/CE).

Contravvenzioni	I reati in materia di sicurezza e di igiene del lavoro puniti con la pena alternativa dell'arresto o dell'ammonda.
Controllo periodico	Insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
Corrosivo	Può esercitare nel contatto con tessuti vivi un'azione distruttiva.
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa, ovvero dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.
Dirigente	Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell'ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi.
Dispositivo di protezione individuale (DPI)	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
Emissioni in atmosfera	Si intende qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera, proveniente da un impianto che possa produrre inquinamento atmosferico.
Esplosione	Subitanea reazione di ossidazione o decomposizione che produce un aumento della temperatura, del-

la pressione o di entrambe simultaneamente.

Esposizione

La presenza di un agente chimico nell'aria entro la zona di respirazione di un lavoratore, si esprime in termini di concentrazione dell'agente ricavata dalle misurazioni dell'esposizione e riferita allo stesso periodo di riferimento utilizzato per il valore limite.

Esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore

Esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore (Lex8h), l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore espressa in dB(A), calcolata e riferita a 8 ore giornaliere.

Esposizione settimanale professionale di un lavoratore al rumore

La media settimanale dei valori quotidiani, valutata sui giorni lavorativi della settimana.

Fonte di ignizione

Una fonte di ignizione trasmette una determinata quantità di energia a una miscela esplosiva in grado di diffondere l'ignizione in tale miscela.

Fonti di ignizione efficaci

L'efficacia delle sorgenti di accensione è spesso sottovalutata o ignorata. La loro efficacia, ovvero la loro capacità di infiammare atmosfere esplosive, dipende, tra l'altro, dall'energia delle fonti di accensione e dalle proprietà delle atmosfere esplosive. In condizioni diverse da quelle atmosferiche cambiano anche i parametri di infiammabilità delle atmosfere esplosive: ad esempio, l'energia minima di accensione delle miscele a elevato tenore di ossigeno si riduce di decine di volte.

Identificazione del rischio

Processo di riconoscimento che un rischio esista e definizione delle sue caratteristiche.

Illuminazione naturale

Si intende un locale provvisto di finestra o apertura verso l'esterno del fabbricato che consenta l'illumi-

nazione naturale dello stesso.

Impianto	Complesso di attrezzature e condutture necessarie per il trasporto di "energie" da erogare per "servire" parte o interi edifici.
Inalazione	L'atto di respirare, insieme all'aria, sostanze più o meno pericolose.
Incidente	Evento che può dare origine ad un infortunio o ha il potenziale per condurre ad un infortunio. Un incidente dove non compaiono malattie, ferite, danni o altre perdite si riferisce anche ad un incidente sfiorato. Il termine incidente include incidenti sfiorati.
Infortunio	Evento indesiderato che può essere origine di morte, malattia, ferite, danni o altre perdite.
irritante	Pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose, una reazione infiammatoria.
ISPESL	Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (Ministero della salute).
Lavoratore	Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto della società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali.

Lavoratore autonomo	Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.
Limite inferiore di esplosione	Limite inferiore del campo di concentrazione di una sostanza infiammabile nell'aria all'interno del quale può verificarsi un'esplosione.
Limite superiore di esplosione	Limite superiore del campo di concentrazione di una sostanza infiammabile nell'aria all'interno del quale può verificarsi un'esplosione.
Limiti di esplosione	<p>Se la concentrazione della sostanza infiammabile dispersa in quantità sufficiente nell'aria oltrepassa un dato valore minimo (limite inferiore di esplosione), è possibile che si verifichi un'esplosione. Essa non avviene se la concentrazione di gas o vapore oltrepassa il valore massimo (limite superiore di esplosione).</p> <p>In condizioni non atmosferiche, i limiti di esplosione variano. Il campo delle concentrazioni comprese tra i limiti di esplosione è di norma più esteso, ad esempio, con l'innalzamento della pressione e della temperatura della miscela. Al di sopra di un liquido infiammabile si può formare un'atmosfera esplosiva solo se la temperatura della superficie del liquido supera un valore preciso minimo.</p>
Lockout / tagout	Una frequente causa di incidenti ed infortuni sui luoghi di lavoro è la riattivazione non intenzionale o inattesa di fonti di energia, soprattutto nelle fasi di manutenzione, riparazione, ispezione o pulizia di una macchina o di un impianto. Allo scopo di proteggere i lavoratori dalle sorgenti di energia pericolose durante tali operazioni di manutenzione o in generale di "service" su macchinari ed impianti, è estrema-

mente efficace una procedura elaborata dalla OSHA (standard 29 CFR 1910.147), nota come lockout/tagout, che fissa i criteri e le prassi lavorative da attuare per evitare tali infortuni.

Luogo sicuro

Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.

Macchina

1) Un insieme di pezzi o di organi, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro, anche mediante attuatori, con circuiti di comando e di potenza o altri sistemi di collegamento, connessi solidalmente per una applicazione ben determinata, segnatamente per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento o il condizionamento di materiali.

2) Un insieme di macchine e di apparecchi che, per raggiungere un risultato determinato, sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale.

3) Un'attrezzatura intercambiabile che modifica la funzione di una macchina, commercializzata per essere montata su una macchina o su una serie di macchine diverse o su un trattore dall'operatore stesso, nei limiti in cui tale attrezzatura non sia un pezzo di ricambio o un utensile.

Manutenzione

Operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.

Manutenzione ordinaria

Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, che necessitano unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.

Manutenzione straordinaria

Intervento di manutenzione che non può essere eseguita in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

Medico competente

Medico in possesso di uno dei seguenti titoli:

1) specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro o in clinica del lavoro ed altre specializzazioni individuate, ove necessario, con decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

2) docenza o libera docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia ed igiene del lavoro.

Materie prime

Sostanze che l'industria elabora per trasformarle in prodotti finiti – Sostanze grezze che servono alle industrie quali basi di trasformazione.

Microclima

Si intende la condizione climatica di una zona ristretta, come un ambiente di lavoro.

Microrganismo

Si intende qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico.

Miglioramento continuo

Il processo di miglioramento del sistema di gestione sulla Sicurezza del Lavoro, per ottenere miglio-

menti sui risultati globali in materia di Sicurezza del Lavoro, in linea con la politica di Sicurezza dell'azienda.

Miscela esplosiva

Miscela composta da una sostanza combustibile, in fase gassosa, finemente dispersa e da un ossidante gassoso in cui, a seguito di accensione, può propagarsi un'esplosione. Se l'ossidante è dell'aria in condizioni atmosferiche, si parla di atmosfera esplosiva.

Miscela ibrida

Miscela con l'aria di sostanze infiammabili, in stati fisici diversi, ad esempio, miscele di metano, polverino di carbone e aria (EN 1127 – 1).

Mutageno

Causa danni al patrimonio genetico (molti cancerogeni sono anche mutageni).

Non - conformità

Qualunque deviazione dagli standard di lavoro, pratiche, istruzioni, procedure, regolamenti, adempimenti del sistema di gestione, che possa sia direttamente che indirettamente portare a ferite o malattie, danni alla proprietà, danni all'ambiente di lavoro, o ad una combinazione di questi.

Operatore

La o le persone incaricate di installare, di far funzionare, di regolare, di eseguire la manutenzione, di pulire, di riparare e di trasportare una macchina.

Organo di vigilanza

Il personale ispettivo di cui all'art. 21, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n° 833, fatte salve le diverse competenze previste da altre norme.

Parti interessate

Individuo o gruppo che ha a che fare con gli adempimenti per la Sicurezza sul Lavoro di un'azienda.

Percorso protetto	Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da un corridoio protetto, da una scala protetta o da una scala esterna.
Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (per es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro ecc.), avente il potenziale di causare danni.
Pericolo di incendio	Proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio.
Persona esposta	Qualsiasi persona che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa.
Posto di lavoro al VDT	L'insieme che comprende le attrezzature munite di videoterminale, eventualmente con tastiera ovvero altro sistema di immissione dati, ovvero software per l'interfaccia uomo-macchina, gli accessori opzionali, le apparecchiature connesse, comprendenti l'unità a dischi, il telefono, il modem, la stampante, il supporto per i documenti, la sedia, il piano di lavoro, nonché l'ambiente di lavoro immediatamente circostante.
Preposto	Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatagli.
Prevenzione	Il complesso delle disposizioni o delle misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali, nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità

dell'ambiente esterno.

Procedura di sicurezza

Documento riportante la descrizione di uno o più processi operativi di sicurezza o comunque le indicazioni per operare nel rispetto delle norme di sicurezza e per prevenire infortuni o malattie legate all'ambiente di lavoro.

Processo operativo di sicurezza

Descrizione di una attività di lavoro nell'ambito di una sequenza logica di operazioni in cui vengono fornite le indicazioni sui modi di prevenire gli incidenti e proteggersi.

Punto di infiammabilità

Temperatura minima alla quale, in condizioni di prova specificate, un liquido rilascia una quantità sufficiente di gas o vapore combustibile in grado di accendersi momentaneamente all'applicazione di una sorgente di accensione efficace. (EN 1127 – 1)

Radiazioni ionizzanti

Si intendono le radiazioni elettromagnetiche o corpuscolari, con energia sufficiente a ionizzare la sostanza che attraversa.

Radiazioni ottiche

Si intende la propagazione dell'energia elettromagnetica determinata da fonti luminose, che può arrecare pericolo all'apparato visivo o alla pelle di chi vi è esposto.

Responsabile dei lavori

Soggetto incaricato dal committente per la progettazione o per l'esecuzione o per il controllo dell'esecuzione dell'opera.

Responsabile del S.P.P.

Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate.

Rischio	Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore.
Rischio di incendio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti.
Rischio tollerabile	Rischio che è stato ridotto ad un livello che può essere tollerato da un'impresa avente rispetto dei suoi obblighi legali e la sua politica di Sicurezza del Lavoro.
Rumore	Si intende qualsiasi fenomeno acustico, presente in un determinato ambiente con suoni di frequenza e/o intensità eccessiva, tali che le persone che ci vivono o lavorano, risentano o possano risentire di un danno all'apparato uditivo.
Segnale acustico	Un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale.
Segnale di avvertimento	Un segnale che avverte di un rischio o pericolo.
Segnale di divieto	Un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo.
Segnale di informazione	Un segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate da altri segnali.
Segnale di prescrizione	Un segnale che prescrive un determinato comportamento.

Segnale di salvataggio o di soccorso	Un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.
Segnale luminoso	Un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa.
Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro	Una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.
Servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda, ovvero unità produttiva.
Sicurezza del lavoro	Condizioni e fattori che riguardano il benessere dei dipendenti, lavoratori temporanei, fornitori, visitatori e ogni altra persona nel posto di lavoro.
Sistema di gestione per la Sicurezza del lavoro	Parte del complessivo sistema di gestione che facilita la gestione dei rischi nell'ambito del lavoro collegato agli affari dell'impresa. Questo include le strutture organizzative, le attività di programmazione, responsabilità, pratiche, procedure, processi e risorse per sviluppare, adempiere, raggiungere, revisionare e mantenere la politica per la Sicurezza del Lavoro dell'azienda.
Sorveglianza	Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condi-

zioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

Sostanze suscettibili di formare un'atmosfera esplosiva

Le sostanze infiammabili o combustibili sono da considerare come sostanze che possono formare un'atmosfera esplosiva, a meno che l'esame delle loro caratteristiche non abbia evidenziato che esse, in miscela con l'aria, non siano in grado di propagare autonomamente un'esplosione.

Ultrasuoni

Si intendono suoni di frequenza superiore al limite di udibilità umana (16.000-20.000 Hz).

Unità produttiva

Stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale.

Uscita di piano

Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue:

uscita che immette direttamente in un luogo sicuro.

uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro.

uscita che immette su di una scala esterna.

Uso di una attrezzatura di lavoro

Qualsiasi operazione lavorativa connessa a una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, lo smontag-

gio.

Valutazione dei rischi di incendio

Procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

Valutazione del rischio

Procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

Verifica

Esame sistematico per determinare se le attività e i risultati riportati sono conformi alle disposizioni pianificate e se queste sono effettivamente implementate ed idonee per raggiungere la politica e gli obiettivi dell'azienda.

Via di esodo (da utilizzare in caso di emergenza)

Percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti di un edificio o di un locale di raggiungere un luogo sicuro.

Vibrazioni

Si intendono le oscillazioni di piccola ampiezza e di grande frequenza, generati da uno strumento, macchinario, apparecchiatura, etc. , che può arrecare danno alle persone.

Videoterminale

Uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato.

Videoterminalista

Il lavoratore che utilizza una attrezzatura munita di videoterminale in modo sistematico ed abituale, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Zona pericolosa

Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso.

LEGENDA ABBREVIAZIONI

LEGENDA:

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,

MC: Medico Competente

RLS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza,

RLST: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale,

DL: Datore di Lavoro,

VDR: Documento di Valutazione del Rischio,

DUVRI: Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze,

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale,

ROA: Radiazioni Ottiche Artificiali,

ATEX: Atmosfere Esplosive,

CPI: Certificato di Prevenzione Incendi,

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

PREMESSA

Il presente Documento Unico della Valutazione del Rischio Interferenziale è stato redatto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, ed accompagna il contratto d'appalto o d'opera per l'affidamento della gestione di una serie di lavori e servizi come indicati nella sezione delle ditte appaltatrici. Esso non è un documento statico bensì dinamico per la natura dei rischi connessi alle lavorazioni, al mutamento di situazioni lavorative e all'influenza che soggetti terzi possono avere nei confronti dell'azienda.

La sicurezza sui luoghi di lavoro risponde ad un interesse prioritario collettivo prima che aziendale, e con il presente documento si intende garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna e/o dai lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne che concorrono alla corretta gestione delle operazioni d'azienda.

Inoltre, rispetto agli obiettivi che il presente documento si prefigge, per quanto non specificatamente riportato nel presente, si dovrà sempre fare riferimento al referente aziendale indicato nella parte anagrafica del presente documento.

I dati relativi alla valutazione (compiti svolti, modalità di impiego delle attrezzature, turni di lavoro e altro) sono stati forniti dal datore di lavoro dell'impresa.

REGOLE GENERALI

L'impresa esterna/lavoratore autonomo, per quanto di sua competenza, deve garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa alle lavorazioni assegnate, nel rispetto delle normative vigenti, sia per quanto riguarda le modalità operative che per le macchine/attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela dei propri dipendenti e di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante la loro l'esecuzione.

Inoltre tutti i lavoratori che accedono nei locali della committenza devono attenersi alle disposizioni impartite dalla committenza comprese quelle contenute nei cartelli di avvertimento.

L'Appaltatore/lavoratore autonomo che accede ai locali della committenza dovrà rispettare il contenuto del presente documento al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro della committenza durante la fase di svolgimento dei lavori ad essi affidati.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il DUVRI fornisce precise indicazioni sui rischi legati ad attività interferenti e contiene le relative misure di prevenzione da adottarsi.

Esso scaturisce dall'analisi delle lavorazioni svolte nei luoghi di lavoro della committenza da tutto il personale in essi operante: è il risultato della valutazione dei rischi introdotti dall'appaltatore e presenti nei luoghi da parte della committenza, della riunione di coordinamento e cooperazione e dalla successiva stima derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da lavoratori di datori di lavoro diversi.

Per quanto attiene al reciproco scambio di informazioni inerenti ai luoghi di lavoro e ai rischi in essi presenti nei locali del committente e sui rischi introdotti dagli appaltatori essi sono stati già forniti ed esaminati dalle parti interessate.

RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dell'incontro di cooperazione e coordinamento sono state definite le misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti ad interferenza. Per definizione il presupposto del rischio interferenziale è la contemporaneità di attività da parte di diversi soggetti e per cui, in linea generale, per evitare tale rischio è vietata l'esecuzione di più attività/servizio svolte contemporaneamente e nella stessa area di lavoro da personale di appaltatori diversi. Pertanto si avrà interferenza nel momento in cui almeno un'attività lavorativa data in appalto ha sovrapposizione spaziale e temporale con una o più "attività lavorative" svolte dal committente, da un suo dipendente o da fruitori della struttura oggetto del presente documento.

Quindi per evitare rischi interferenziali, come principio generale, si dovrà proibire l'accesso ai locali o nelle immediate vicinanze dove sono in corso attività di lavorazioni proprie dell'azienda o di manutenzione di altre ditte affidatarie dei servizi.

Dove ciò non è possibile saranno organizzate misure di prevenzione in modo da evitare rischi da sovrapposizioni o contiguità tra le varie attività del Committente e dell'Appaltatore. Tale misure sono contenute nelle sezioni di rischio del presente documento ed elaborate sulla base dei rischi specifici della committente e dell'appaltatore esistenti e sovrapponibili nella medesima area di lavoro.

Nel caso in cui durante l'esecuzione dell'appalto si dovesse verificare l'introduzione di ulteriori rischi, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, o derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), si dovrà procedere necessariamente ad un'immediata revisione del DUVRI.

Di seguito si riportano alcune delle misure generali di prevenzione per prevenire il rischio dovuto ad interferenze.

MISURA DI PREVENZIONE GENERALE PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZE

- Disallineamento dei turni orari che comportano sovrapposizione
- Disallineamento delle lavorazioni che comportano sovrapposizione
- Isolamento dell'area di lavoro che comportano sovrapposizione
- Esposizione dei cartelli di avvertimento di lavori in corso

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO DELL'APPALTATORE

Ai fini del rispetto di quanto sopra, relativo all'eliminazione e/o riduzione del rischio interferenziale, le attività di gestione della ditta appaltatrice dovranno essere svolte senza arrecare alcun danno o disagio al personale dipendente, al personale di altre ditte, e in generale a tutto il personale pre-

sente a qualsiasi titolo nei luoghi della committenza. A tal fine l'appaltatore dovrà prendere tutte quelle misure preventive e protettive contenute nel presente DUVRI.

Eventuali interventi di manutenzione necessari dovranno avvenire sempre previo accordo con il personale del Committente, con conferma scritta. Qualora l'intervento presupponga la generazione di rischi interferenziali non trattati in questo DUVRI, l'appaltatore dovrà, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio lavori, informare il personale responsabile della committenza perché aggiorni questo DUVRI nonché dia adeguata formazione e informazione ai lavoratori coinvolti.

Gli interventi effettuati su qualsiasi bene di proprietà o in gestione alla committenza non dovranno mai cagionare alterazioni o manomissioni.

Qualora nell'ambito dell'espletamento delle attività di gestione di cui al presente appalto l'appaltatore si trovi nelle necessità di dover operare contemporaneamente nello stesso spazio di lavoro con operatori di altre ditte, è reso obbligo di contattare preventivamente il responsabile della Committenza per concordare un nuovo coordinamento ai fini della sicurezza tra gli operatori delle diverse ditte, nonché redigere un nuovo DUVRI.

Approccio alla valutazione dei rischi interferenziali

La valutazione dei rischi (reparti, attività, macchine, attrezzature, ecc.) è stata eseguita attraverso un confronto della situazione riscontrata con i principi generali della sicurezza, dell'igiene e della salute nei luoghi di lavoro (leggi e normative applicabili e buona tecnica prevenzionistica). Principale scopo di tale valutazione non è da ritenersi la verifica dell'applicazione dei precetti di legge, ma la ricerca di tutti quei rischi residui che nonostante l'applicazione delle normative specifiche rimangono in essere. Trattasi in effetti di rischi legati al comportamento delle persone, all'imprevedibilità e quindi all'imprevedibilità di eventi lesivi. Ogni rischio è stato valutato tenendo conto dell'entità del danno probabilmente riscontrabile.

Valutazione dei rischi relativi a violazioni di norma

Nonostante lo sforzo profuso dall'azienda a tutti i livelli non si è escluso sin dall'inizio che possano esserci delle situazioni che oltre a rappresentare un rischio per i lavoratori o per altro tipo di personale, siano di fatto in difformità alla normativa di sicurezza.

In effetti si è ritenuto che il documento debba contemplare unicamente quei rischi specifici con caratteristica residuale rispetto all'applicazione dei precetti di legge. Altra cosa infatti sono i rischi che corrispondono a delle violazioni alle norme di sicurezza per l'applicazione delle quali non è pensabile un approccio diverso dall'intervento "immediato".

Tecnica ricognitiva

Come tecnica ricognitiva si è optato per una valutazione di tipo misto, dove cioè all'uso di liste di controllo si è affiancata l'esperienza e la maturità tecnica, nonché la specializzazione dei tecnici.

L'uso di liste di controllo per affrontare il problema della valutazione non può certo stupire in quanto si tratta dello strumento più comunemente adottato in tutte le procedure di Audit su problemi, quale è quello della Sicurezza del lavoro. Questo strumento presenta i seguenti vantaggi:

- facilità e versatilità di utilizzo (adattabilità a una molteplicità di realtà aziendali, possibilità di esaminare l'azienda secondo diverse fasi e diverse priorità);
- facilità di aggiornamento (aggiunta di nuovi questionari per nuove richieste normative, nuovi rischi, evoluzione delle conoscenze);
- versatilità per il successivo trattamento delle informazioni raccolte.

Soprattutto la lista di controllo, ove debitamente costruita e aggiornata, costituisce uno strumento che, nelle mani dell'esperto, fornisce un aiuto a non dimenticare aspetti che possono essere rilevanti anche se non immediatamente evidenti; in tal senso essa costituisce lo strumento che viene incontro nel modo più naturale alle esigenze della fase 1 della valutazione, ossia la sistematicità.

Criteria di valutazione

La valutazione dei rischi aziendali si è articolata attraverso le seguenti fasi:

- Fase 1: identificazione delle possibili sorgenti di rischio da interferenze.
- Fase 2: individuazione dei rischi da interferenze.
- Fase 3: Stima dell'entità del rischio da interferenze.
- Fase 4: Individuazione delle misure di prevenzione e protezione da interferenze.
- Fase 5: Stima dell'entità del rischio applicando le misure di prevenzione e protezione individuate

1.3 PRECISAZIONI

I dati raccolti, i rischi trattati e le misure di prevenzione e protezione sono stati indicati nella presente secondo specifiche indicazioni dei Datori di Lavoro (appaltatore e committente).

2. DATI CARATTERISTICI APPALTO

a)	Oggetto appalto:	Apertura al pubblico e gestione delle visite guidate al sito monumentale della Torre di Rossenella
b)	Nome appaltatore:	
c)	Luogo di svolgimento delle lavorazioni:	Torre di Rossenella, loc. Rossena (RE)
d)	Durata prevista delle lavorazioni:	

3. DATI GENERALI COMMITTENTE

e)	Ragione sociale	Comune di Canossa
f)	Sede legale	Piazza Matteotti, 28 42026 Ciano D'Enza (RE)
g)	Attività svolta	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
h)	Datore di Lavoro	Bolondi Luca
i)	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Andrea Muzzioli
j)	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Ferrari Cipriano
k)	Referente aziendale per le lavorazioni in oggetto	
l)	Numero telefonico e e-mail del referente aziendale per le lavorazioni in oggetto	
m)	Squadra di primo soccorso operante nella sede di cui al punto 2 c)	-
n)	Squadra lotta antincendio operante nella sede di cui al punto 2 c)	-

4. DATI GENERALI APPALTATORE

o)	Ragione sociale	
p)	Sede legale	
q)	Attività svolta	
r)	Datore di Lavoro	
s)	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
t)	Medico Competente	
u)	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
v)	Allegati:	<ul style="list-style-type: none">• Documento Unico di Regolarità Contributiva (validità 4 mesi)• Visura Camerale (validità 6 mesi)• Assicurazione RCT / RCO
w)	Referente aziendale per le lavorazioni in oggetto ¹	
x)	Numero telefonico e e-mail del referente aziendale per le lavorazioni in oggetto	
y)	Squadra di primo soccorso operante nella sede di cui al punto 2 c)	
z)	Squadra lotta antincendio operante nella sede di cui al punto 2 c)	

¹ Deve essere o il Datore di Lavoro stesso, o un dirigente o un preposto. Negli ultimi due casi deve aver ricevuto specifica formazione. Deve sempre essere presente durante le lavorazioni.

5. DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE

Io sottoscritto/a nato/a a..... il..... residente a..... prov. (.....) in via n. in qualità di legale rappresentante della ditta/società, P.IVA ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità che la ditta che rappresento possiede tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., di aver ottemperato a quanto previsto ed applicabile alla mia attività dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. in particolare agli art.li 17 e 18. Dichiaro inoltre che tutti i lavoratori che prendono parte ai servizi erogati sono regolarmente assunti, formati, informati e addestrati secondo le normative attualmente in vigore e coerentemente alla mansione attribuita. Quando dovuto, i lavoratori che prendono parte ai servizi erogati sono stati dichiarati idonei alla mansione dal Medico Competente aziendale. Dichiaro altresì che la società che rappresento non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Il sottoscritto datore di lavoro (timbro e firma)

Io sottoscritto/a nato/a a..... il..... residente a..... prov. (.....) in via n. in qualità di lavoratore autonomo senza lavoratori dipendenti, P.IVA ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

COMUNE DI CANOSSA	Documento di valutazione dei rischi da interferenza	Rev. 0 del 04/05/2022
		Pagina 48 di 60

sotto la mia personale responsabilità che possiedo tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., di aver ottemperato a quanto previsto ed applicabile alla mia attività dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. in particolare all'art. 21. Dichiaro altresì di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Il sottoscritto lavoratore autonomo (timbro e firma)

6. RISCHI DA INTERFERENZE

	Fattori di rischio trasmissibili	Presenza ²	Descrizione	R = P x D (senza l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Misure di prevenzione e protezione	R = P x D (con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Costi
1.	Esposizione ad agenti chimici	-	-	-	-	-	-
2.	Esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni e/o teratogeni	-	-	-	-	-	-
3.	Esposizione ad Agenti Biologici	-	-	-	-	-	-
4.	Esposizione a polveri / fumi	-	-	-	-	-	-

² Legenda e note: C se il portatore di quel rischio sono le lavorazioni della committenza, A se sono le lavorazioni dell'appaltatore, Nel caso sia riportata la lettera C tutti i dati riportati in tabella per quel rischio sono stati forniti dal datore di lavoro dell'azienda committente e condivisi con l'appaltatore; nel caso sia riportata la lettera A tutti i dati riportati in tabella per quel rischio sono stati forniti dal datore di lavoro dell'azienda appaltatore e condivisi con l'azienda committente. Nel caso la risposta sia "-" significa che entrambe le ditte (appaltatore e committente) hanno negato la presenza di quel rischio. Completata la tabella è stato chiesto ai datori di lavoro di entrambe le ditte (appaltatore e committente) se sono presenti ulteriori rischi interferenziali o che possano aver rilievo per terzi. La risposta è stata negativa.

	Fattori di rischio trasmissibili	Presenza ²	Descrizione	R = P x D (senza l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Misure di prevenzione e protezione	R = P x D (con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Costi
5.	Esposizione a rumore	-	-	-	-	-	-
6.	Esposizione a vibrazioni	-	-	-	-	-	-
7.	Esposizione a radiazioni ionizzanti	-	-	-	-	-	-
8.	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali	-	-	-	-	-	-
9.	Esposizione a campi elettromagnetici	-	-	-	-	-	-
10.	Esposizione a microclima	A, C	Presenza di parti esterne di cinta muraria e sentiero di accesso non coperto	6 = 3 x 2	L'effettuazione del servizio può essere realizzata esclusivamente in favorevoli condizioni metereologiche	1 = 1 x 1	-
11.	Esposizione a rischi infortunistici nelle vie di tran-	A, C	Presenza di materiale informati-	4 = 2 x 2	Divieto di depositare materiali a terra lungo i corridoi e le principali vie di circola-	2 = 1 x 2	

	Fattori di rischio trasmissibili	Presenza ²	Descrizione	R = P x D (senza l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Misure di prevenzione e protezione	R = P x D (con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Costi
	sito		vo, book shop		zione Non correre mai nell'ambiente di lavoro o evitare comportamenti pericolosi		
12.	Interventi operativi in quota	-	-	-	-	-	-
13.	Scale e opere provvisorie	A	Attività di ricollocazione documenti sugli scaffali utilizzando scale portatili	4 = 2 x 2	<p>Divieto tassativo di uso scale per effettuazione lavorazioni o altre attività in altezze superiori ai due metri.</p> <p>Le scale impiegate devono essere conformi alla norma UNI EN 131.</p> <p>Sulla scala deve accedere una sola persona per volta, la quale non deve trasportare carichi molto pesanti.</p> <p>Durante lavori sulle scale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare con il volto rivolto verso la scala; - mantenere i piedi su un unico piolo, spo- 	2 = 1 x 2	

	Fattori di rischio trasmissibili	Presenza ²	Descrizione	R = P x D (senza l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Misure di prevenzione e protezione	R = P x D (con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Costi
					<p>stati verso i montanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - non spostarsi eccessivamente di lato o all'indietro o effettuare movimenti bruschi; - gli attrezzi ed utensili, quando non utilizzati, devono essere tenuti dentro borse o fissati alla cintura per evitarne la caduta ed avere libere le mani. - deve essere impedito il passaggio di persone sotto alle scale 		
14.	Uso di macchine o attrezzature di lavoro	A	Utilizzo di attrezzature da ufficio taglienti o appuntite (p.e. forbici).	2 = 1 x 2	Il rischio di piccoli infortuni è riducibile con la sola condotta prudente dell'operatore, il quale, consapevole dei pericoli, utilizzerà gli attrezzi con la dovuta cautela	1 = 1 x 1	
15.	Ambienti confinati	-	-	-	-	-	-
16.	Luoghi di deposito	-	-	-	-	-	-

	Fattori di rischio trasmissibili	Presenza ²	Descrizione	R = P x D (senza l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Misure di prevenzione e protezione	R = P x D (con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Costi
17.	Rischi elettrici	A, C	Cortocircuito, propagazione incendi, elettrocuzione, nell'uso della corrente elettrica nell'impiego delle macchine / attrezzature	4 = 2 x 2	Utilizzo solo di apparecchiature elettriche marcate CE e in ottimo stato di conservazione. Dispositivi di messa a terra soggetti a verifica periodica. Manutenzione all'occorrenza dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine, spinotti di collegamento da parte di personale non autorizzato. Segnalazione di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici o altri componenti al proprio responsabile (preposto)	1 = 1 x 1	
18.	Apparecchi a pressione	-	-	-	-	-	
19.	Apparecchi per il solle-	-	-	-	-	-	

	Fattori di rischio trasmissibili	Presenza ²	Descrizione	R = P x D (senza l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Misure di prevenzione e protezione	R = P x D (con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Costi
	vamento						
20.	Circolazione dei mezzi di trasporto	A, C	Spostamenti all'esterno della Torre connessi al servizio in appalto	4 = 2 x 2	<p>Rispettare il codice della strada e la segnaletica preposta.</p> <p>Il lavoratore non potrà mai effettuare chiamate durante la conduzione del veicolo per nessuna ragione (neppure se la direzione lo sta cercando). La chiamata è permessa solo quando: è impiegato un impianto vivavoce veicolare o un auricolare, o quando il veicolo è in sosta in luogo sicuro</p> <p>Recarsi presso un'officina autorizzata per le verifiche periodiche secondo quanto previsto dal costruttore del mezzo o sempre quando parti soggette ad usura</p> <p>All'interno dell'area parcheggio occorre procedere a passo d'uomo segnalando la</p>	1 = 1 x 1	

	Fattori di rischio trasmissibili	Presenza ²	Descrizione	R = P x D (senza l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Misure di prevenzione e protezione	R = P x D (con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Costi
					presenza tramite clacson o a voce		
21.	Rischio incendio e/o esplosione	A, C	Non sono impiegate fiamme libere o sorgenti d'innesco. Incendio e/o esplosione potrebbero avvenire solo per negligenza o per cause fortuite	4 = 2 x 2	Comportarsi sempre con adeguata prudenza non commettendo mai azioni che possano generare rischi d'incendio (es. non fumare mai). Fare sempre riferimento agli addetti antincendio per qualsiasi necessità nonché seguire il piano d'emergenza che i lavoratori hanno visionato, compreso e riguardo al quale hanno riceveranno idonea formazione dal proprio referente aziendale di cui al punto 23.	1 = 1 x 1	
22.	Colpi, urti, inciampo, scivolamento	A, C	Presenza di elementi architettonici vari (arredi, serramenti, scalini, marcia-	6 = 3 x 2	Comportamento vigile e responsabile durante l'esecuzione delle attività con attenzione rivolta anche alle condizioni dei luoghi di esecuzione. Razionale disposizione dei cablaggi nelle	2 = 2 x 1	

	Fattori di rischio trasmissibili	Presenza ²	Descrizione	R = P x D (senza l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Misure di prevenzione e protezione	R = P x D (con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Costi
			pedi, dislivelli, ecc.) e/o condizioni delle superfici di calpestio.		scrivanie o postazioni che ospitano video-terminali. Limitazione al minimo possibile dell'uso di cavi di prolunga. Installazione cartellonistica indicante eventuali punti critici della pavimentazione		
23.	Gestione emergenze	A, C	Rischio di interferenza in caso di emergenza (terremoto, incendio, ecc.).	12 = 3 X 4	Il _____ ha illustrato ampiamente i contenuti del piano di emergenza. al Sig. _____ della ditta affidataria che provvederà a darne idonea formazione a tutti i lavoratori che prenderanno parte al servizio in oggetto.	2 = 1 X 2	
24.	Mancata o incompleta trasmissione delle informazioni qui presenti ai lavoratori	A, C	Rischi e omissioni di ciò che è descritto nella presente a causa di	12 = 3 X 4	Il referente della committenza e il referente della ditta affidataria di cui al punto 23, provvederanno a dare corretta formazione sui contenuti del presente documento	2 = 1 X 2	

Fattori di rischio trasmissibili	Presenza ²	Descrizione	R = P x D (senza l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Misure di prevenzione e protezione	R = P x D (con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione)	Costi
		una trasmissione completa o parziale del contenuto della presente.		a tutti i propri lavoratori.		

ULTERIORI NORME E PRECISAZIONI PER L'AZIENDA APPALTATRICE:

1. Il personale occupato dall'impresa esecutrice o sub-esecutrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; la suddetta tessera deve essere resa disponibile ai lavoratori delle ditte appaltatrici dal loro datore di lavoro.
2. La direzione della azienda esecutrice, o sua persona formalmente delegata, preventivamente alla stipula del contratto, od alla accettazione dell'ordine di acquisto, collabora alla individuazione delle interferenze per la sicurezza, alla determinazione delle opportune misure di eliminazione / contenimento dei rischi ed alla esplicitazione dei costi per la sicurezza relativi. Quindi alla compilazione del presente documento. Infatti è responsabilità della direzione della azienda esecutrice:
 - a. Istruire in merito alle disposizioni contenute nel presente documento il personale di propria competenza che sarà impiegato presso la sede della ditta scrivente.

- b. Fornire informazioni in merito ai rischi introdotti dalle proprie attività all'interno dello stabilimento della ditta scrivente.
3. Il subappalto di opere o servizi, oltre a dover essere esplicitamente accettato in sede contrattuale, dovrà essere espressamente autorizzato dalla ditta scrivente a fronte di una esplicita richiesta formulata da parte del fornitore.
 4. Non è consentito effettuare foto o riprese video senza la preventiva autorizzazione scritta dell'azienda scrivente; in ogni caso tutte le immagini acquisite sono da considerare a carattere confidenziale e sono utilizzabili esclusivamente per finalità compatibili con le attività commissionate; la loro conservazione non deve protrarsi oltre il tempo strettamente necessario e la cessione a terzi è tassativamente esclusa. Inoltre, l'acquisizione di immagini di persone non può avvenire se non con preventivo rilascio del consenso scritto da parte delle persone interessate.
 5. Non è consentito introdurre all'interno delle aree di pertinenza dell'azienda scrivente armi.
 6. Lo stoccaggio di prodotti e sostanze potrà avvenire nella quantità minima richiesta per assicurare l'avanzamento dei lavori e nelle aree preventivamente concordate con il datore di lavoro / preposto dell'azienda scrivente. Tali aree dovranno essere opportunamente delimitate ed identificate. Tutti i prodotti e le sostanze dovranno essere contenuti in contenitori appropriati e chiaramente identificati nel rispetto della normativa applicabile. Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
 7. Nel caso in cui l'azienda scrivente ravvisasse comportamenti non conformi alle vigenti norme di sicurezza, alle normative contenute nel presente documento o al piano specifico di sicurezza o sia comunque ravvisabile la presenza di condizioni di rischio per i dipendenti ed i beni dell'azienda scrivente, si potrà far sospendere temporaneamente i lavori dandone comunicazione scritta all'Impresa esecutrice.
 8. In caso di comportamenti recidivi sul non rispetto delle norme l'azienda scrivente potrà richiedere l'allontanamento o la sostituzione della/e persona/e oppure la sospensione definitiva dei lavori dandone comunicazione scritta all'impresa. Eventuali ritardi nella consegna / erogazione del servizio imputabili all'applicazione di quanto espressamente riportato nei punti 7 e d 8 non potranno essere imputabili all'impresa scrivente.
 9. E' vietato sia per il personale del committente sia per quello dell'appaltatore, compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone.

10. Le imprese impegnate in appalti d'opera o di servizio, che prevedono l'effettuazione di attività lavorative presso lo stabilimento dell'azienda scrivente si impegnano ad effettuare le attività loro appaltate in piena autonomia organizzativa e di mezzi; in circostanze particolari è prevista la possibilità che l'azienda scrivente conceda in uso temporaneo una attrezzatura di sua proprietà. Tale prassi deve costituire una eccezione alla normale operatività e prevede la preventiva compilazione, e sottoscrizione, dell'apposita modulistica predisposta dall'azienda scrivente. La concessione in uso temporaneo è consentita esclusivamente per limitati periodi di operatività e deve essere esplicitamente formalizzata in ogni occasione.
11. Quotidianamente l'Impresa esecutrice manterrà ordinati e sufficientemente puliti i locali/aree in cui il proprio personale è chiamato ad operare, riponendo i materiali e le attrezzature negli spazi stabiliti, senza ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura. Nell'esecuzione delle attività previste dall'appalto, il personale presterà la massima attenzione lungo i vari percorsi, in particolare se le pavimentazioni sono irregolari e nel transitare su rampe e scale.
12. Al termine del contratto i locali/aree eventualmente resi disponibili, ovvero le aree in cui il personale dell'impresa esecutrice abbia realizzato opere o erogato servizi dovranno essere riconsegnati, nello stesso stato di ordine e pulizia verificato dalle parti prima dell'inizio dei lavori, salvo diverso accordo.
13. L'azienda scrivente metterà a disposizione dell'Impresa esecutrice i servizi igienici, che verranno indicati dal Datore di lavoro / preposto a inizio lavori.
14. L'Impresa esecutrice è tenuta a segnalare tempestivamente qualsiasi danno materiale occorso a beni e/o attrezzature di proprietà dell'azienda scrivente a causa delle attività svolte dai propri dipendenti. La segnalazione deve essere tempestivamente effettuata al Datore di Lavoro / Preposto dell'azienda scrivente.
15. E' vietato fumare.

ULTERIORI NORME E PRECISAZIONI A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA PER COVID-19:

Qualsiasi persona esterna che abbia accesso in azienda ha l'obbligo di

- indossare la mascherina
- igienizzarsi spesso le mani con il gel messo in dotazione
- rispettare la distanza interpersonale, avendo cura, nel caso non fosse possibile, di indossare la mascherina e i guanti monouso
- attenersi alla cartellonistica esposta in azienda riguardanti le norme comportamentali per prevenire il rischio di contagio da Covid-19

Descrizione DPI necessari per la corretta gestione del rischio interferenziale

<i>Immagine</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Impiego</i>	<i>Sostituzione</i>
	Maschera protettiva di tipo chirurgico con marcature CE o validata dall'INAIL	Sempre obbligatori durante la permanenza nei locali	Quando sporca / quando usurata/ quando danneggiata / quando la respirazione diviene difficoltosa / dopo una giornata di lavoro.